



Club Alpino Italiano

Sezione di Firenze

Sottosezione di Scandicci

Via Pisana 36/B(interno) - Scandicci
tel. 3209098602 scandicci@caifirenze.it



Da giovedì 26 a domenica 29 Giugno 2014

ATTRAVERSO LE ALPI CARNICHE



Rif. Marinelli con il Coglians sullo sfondo

Il percorso in traversata da rifugio a rifugio, si svolge in un ambiente di montagna suggestivo e grandioso e, pur essendo considerato escursionistico, ha dei connotati di alpinismo classico, infatti in alcuni tratti si svolge su itinerari attrezzati (ferrate) oppure su tratti esposti. Data la presenza d'innevamento tardivo, potrebbe essere necessario l'uso dei ramponi e della piccozza. L'escursione essendo di notevole impegno fisico, è aperta a tutti coloro in buone condizioni fisiche e di allenamento e con capacità di muoversi con sicurezza anche in ambienti innevati.

Difficoltà: E - EEA

Dislivello:

1° giorno - salita 870 m / discesa 500 m (circa) - **Tempo: 5h** (circa).

2° giorno - salita 900 m / discesa 710 m (circa) - **Tempo: 6h** (circa).

3° giorno - salita 950 m / discesa 780 m (circa) - **Tempo: 6h** (circa).

4° giorno - discesa 850 m. **Tempo: 3h** (circa).

Pranzo: a sacco per tutte le giornate;

Cena, pernottamento e colazione nei rifugi della traversata.

Equipaggiamento: Scarponi adatti per calzare i ramponi. Abbigliamento da escursionismo in alta montagna con ricambi. Sacco lenzuolo per il pernottamento nei rifugi.

Attrezzatura: Piccozza, ramponi, completo da ferrata composto da casco, imbragatura e dissipatore omologati. Possibilità di noleggio in sede. (Si consiglia di portare anche un cordino ed un moschettone a ghiera).

Quota di adesione: Soci CAI: € 25,00 - Non soci CAI: € 50,00 - Saranno accettati fino a 12 partecipanti. La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci, l'assistenza organizzativa e gli accompagnatori. Non comprende il costo del viaggio, il pernottamento nei rifugi e tutto quanto non esplicitamente dichiarato.

Posti disponibili: 12.

Viaggio: il viaggio sarà effettuato con auto proprie, con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso fra tutti i partecipanti.

Partenza: ore 5,45: UCI Cinemas (Ex Warner Village Via del Cavallaccio, zona Ponte a Greve) - Fermata ore 6,00: Firenze-Nord (distribut. Q8 presso il casello A1)

Informazioni ed iscrizioni - presso la sottosezione CAI di Scandicci; via Pisana 36/B (interno), nel seguente orario: Mercoledì (18.00-19.30); Giovedì (21.15-22.45); oppure e-mail: scandicci@caifirenze.it oppure tel. 320.9098602.

Chiusura delle iscrizioni e riunione: martedì 24 Giugno alle ore 21.30, presso la sede della sottosezione di Scandicci, sarà illustrato il programma dell'escursione e tutti gli altri dettagli organizzativi. È importante la presenza di tutti i partecipanti.

Accompagnatori: Alfio Ciabatti (3296267740) - Cristiana Casini (3356814275)

I responsabili della gita si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti. Regolamento gite della Sottosezione di Scandicci consultabile all'indirizzo: http://www.caifirenze.it/images/stories/scandicci/REGOLAMENTO_GITE_06-12-2011.pdf

Spettacolare catena di confine, forse un po' di secondo piano a causa della ingombrante vicinanza delle Dolomiti situate ad ovest e delle Alpi Giulie a sud-est, le Alpi Carniche segnano il confine tra il Friuli e la Carinzia austriaca e sono una delle zone più suggestive e meno note delle Alpi. Rocce, acque, piccoli ghiacciai, gole, foreste, ne fanno una meta di notevole interesse per escursionisti ed alpinisti.

Ad ovest, intorno alle sorgenti del Piave da dove partiremo, si alzano le vette calcaree del Peralba e dell'Avanza. Ad oriente il poderoso massiccio del Coglians con i suoi 2780 m, è il più alto e più spettacolare di tutti. Ai suoi piedi concluderemo la nostra traversata.

Rispettivamente a nord e a sud del crinale delle Alpi Carniche corrono due tra i più interessanti e meno noti grandi sentieri delle Alpi: la Karnische Hoheweg sul versante austriaco, realizzata negli anni '60 e la Traversata Carnica sul versante italiano realizzata negli anni '70 da alpinisti friulani.

Terra di confine tra il Regno d'Italia e l'Impero Asburgico, questi territori furono scenario di cruenti scontri durante la prima guerra mondiale. Le montagne custodiscono trincee, camminamenti, torrette di osservazione, gallerie e fortini percorrendone i sentieri sarà facile immaginare la quotidianità degli uomini coinvolti nel sanguinoso conflitto e trovare anche tracce femminili: quelle delle eroiche portatrici carniche che mettendo a rischio la propria vita, tenevano i collegamenti con le trincee in prima linea, portando di nascosto, nelle gerle, viveri e munizioni ai combattenti

Programma

Giovedì: raggiunta Cima Sappada lasciamo le auto nei pressi del rifugio Sorgenti del Piave (1830 m) dove un sentiero e poi una ripida sterrata ci portano al **rifugio Calvi** (2167 m), qui lasciamo tutto il bagaglio non necessario e ci dirigiamo verso Passo Sesis (2312 m) per raggiungere l'attacco della via ferrata "Sartor" che ci porterà in vetta al Peralba (2694 m). Discesa lungo la via normale austriaca (Giovanni Paolo II) (brevi tratti attrezzati EEA) che percorre la larga e panoramica cresta nord fino al passo Sesis dal quale torneremo al rifugio.

Venerdì: bella e lunga giornata dove ci porteremo ai piedi del massiccio del Coglians, sulla cui cima, la più elevata della catena, saliremo il giorno dopo. Dal rifugio Calvi torniamo al Passo Sesis dal quale scendiamo in Val Fleons; superato il lago Bordaglia si sale al passo Giramondo (2005 m) scendendo poi sul versante austriaco. Ancora nel bosco si risale al Wolayerseehütte (Eduard Pichl Hütte) (1967 m) di fronte al lago di Volaja ai piedi della severa parete nord del Coglians. Aggirando il lago raggiungiamo il **rifugio Lambertenghi** (1970 m).

Sabato: dal rifugio Lambertenghi, percorriamo il sentiero Spinotti (brevi tratti attrezzati) che superando una spalla erbosa ci porta nel vallone del Ploto sul versante meridionale del Coglians, da qui saliamo senza difficoltà fino alle facili rocce della cima (2780 m). Il panorama abbraccia le Dolomiti ed il Gross Glöckner, le Giulie e la pianura friulana. Ridisceso il canalone, un sentiero a mezza costa ci porterà sulla cresta del Pic Chiadin e quindi al **rifugio Marinelli** (2111 m).

Domenica: dal rifugio Marinelli scendiamo fino alla frazione di Collina, da dove un taxi ci riporterà a Cima Sappada a riprendere le auto.